

Infortuni legati all'elettricità nel 2015: leggero calo degli infortuni gravi e mortali

Nonostante i notevoli rischi di lesioni, si lavora ancora spesso sotto tensione

Gli infortuni legati all'elettricità nel 2015 chiariti dall'ESTI sono aumentati del 46% rispetto all'anno precedente. L'aumento è correlato alle numerose segnalazioni di infortuni di modesta entità. Tuttavia è possibile affermare che la campagna Elettricità sicura della Suva con le 5+5 regole vitali ha promosso un leggero calo del 10% degli infortuni gravi o mortali legati all'elettricità. Gli effetti degli infortuni legati all'elettricità sono puramente casuali. A seconda della situazione, possono causare lesioni gravi o addirittura letali.

Sono stati segnalati all'ESTI 522 infortuni legati all'elettricità (156 nell'anno precedente). Il numero dei sinistri è notevolmente aumentato (figura 1). Il numero di infortuni non sul lavoro, nel settore elettrico, è rimasto stabile ad un livello decisamente basso, con 8 casi (8). Nell'ambito dei propri compiti, l'ESTI ha avviato una procedura di esame in 225 casi (156 [210 (143) in ambito lavorativo, 8 (8) in ambito non lavorativo e 7 (5) infortuni non legati all'elettricità]. In 80 (50) casi si è aperta un'inchiesta approfondita. Non sono compresi 7 (4) infortuni legati alla corrente forte, che sono stati esaminati dal Servizio d'inchiesta svizzero sulla sicurezza (SISI).

Un esame della statistica infortuni

L'aumento degli infortuni legati all'elettricità negli ultimi anni va correlato a un maggior numero di segnalazioni all'ESTI (da parte della Suva e di terzi) di incidenti di modesta entità. Lesioni gravi e decessi sono leggermente in diminuzione (figura 2). Gli infortuni avvengono in gran parte nel settore della bassa tensione e a carico di personale elettrico specializzato. È anche cresciuto il numero di sinistri con passaggio di corrente. Purtroppo si sono dovuti registrare 2 decessi nel settore lavorativo e 3 in campo privato.

Mentre il numero dei sinistri nel campo della bassa tensione è continuamente aumentato, i sinistri nel campo dell'alta tensione risultano stabili a un

livello relativamente ridotto. Gli infortuni si suddividono per una percentuale del 31% su impianti di generazione e distribuzione della corrente, del 40% su installazioni elettriche e del 29% sulle utenze. Si osserva un aumento superiore alla media degli infortuni nella fascia di età al di sotto dei 40 anni. Gli infortunati sono in gran parte persone non qualificate o in fase di formazione. Per quanto riguarda gli effetti dei sinistri, sono in aumento gli infortuni con passaggio di corrente, mentre quelli legati ad archi elettrici sono leggermente in calo.

Cause

I rischi correlati all'elettricità sono ancora sottovalutati, un fatto confermato

anche dal grande numero di infortuni di modesta entità nel campo della bassa tensione. Il rischio di un esito letale in caso di sinistro legato all'elettricità è decisamente elevato. Anche se l'esposizione all'elettricità spesso non ha conseguenze serie, ci sono però anche casi di persone che perdono la vita (figura 3). Quali sono le cause?

Spesso non si applicano le 5+5 regole vitali per l'elettricità. Si lavora sotto tensione per comodità o per motivi economici, senza le misure di protezione necessarie. Nel 42% (46%) dei casi sarebbe stato sufficiente lavorare in assenza di tensione, come previsto dalle 5 regole di sicurezza, per evitare l'infortunio (figura 4). Particolarmente evidente è l'aumento degli infortuni in relazione alla Regola 5: Mettere in funzione solo impianti verificati - con una percentuale del 13% (6%). Ciò implica che il cliente ha a che fare con impianti non sicuri, che rappresentano un possibile pericolo per chiunque. Ne deriva che anche il 38% (38%) degli infortuni legati all'elettricità è correlato a installazioni o apparecchi difettosi (figura 5). Impianti elettrici, installazioni o mezzi di materiali elettrici con una protezione base insufficiente contro le scosse elettriche [30% (30%)] sono ulteriori cause di infortuni legati all'elettricità. Fili o cavi scoperti, non isolati e

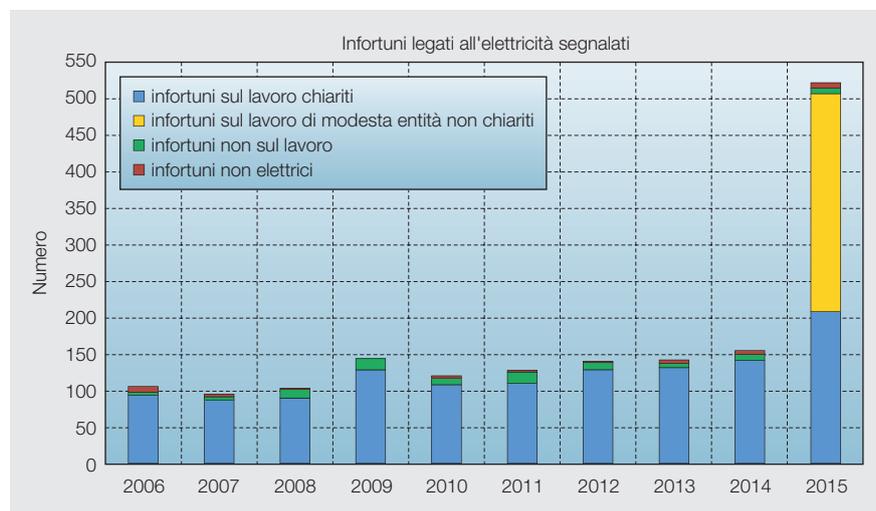


Figura 1 infortuni elettrici segnalati negli ultimi 10 anni.

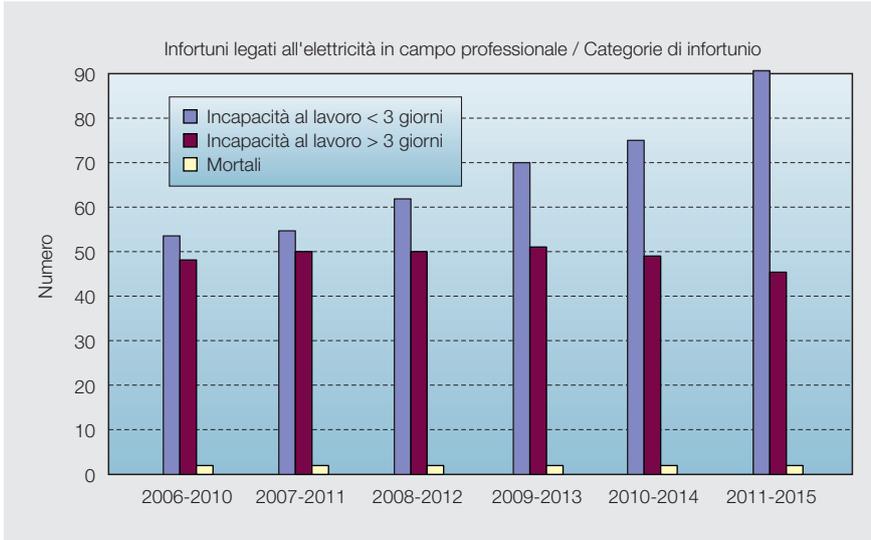


Figura 2 infotuni legati all'elettricità in campo professionale, in base alla gravità delle lesioni, media degli ultimi 5 anni.

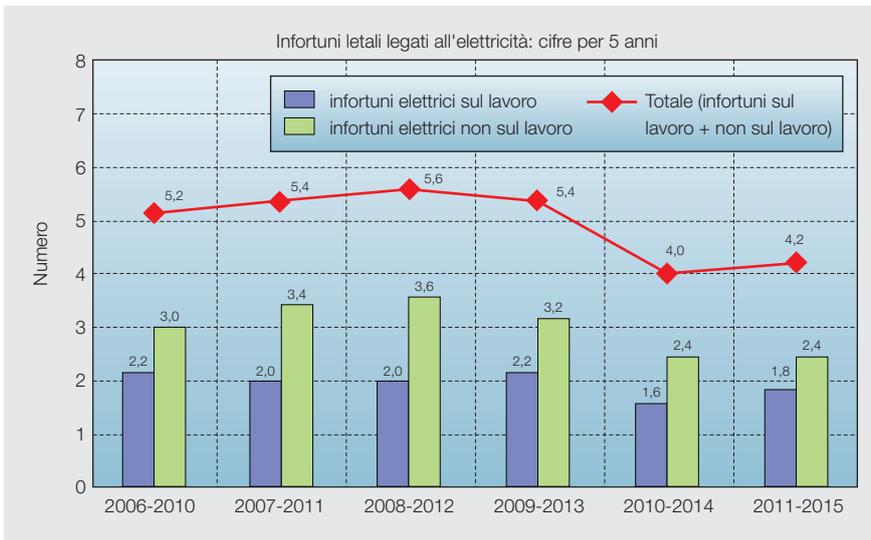


Figura 3 infotuni letali legati all'elettricità con cifre per 5 anni.

sotto tensione, sono ripetutamente causa di infotuni gravi.

Invece è praticamente stabile il problema di infotunati che lavorano senza la necessaria sicurezza, con una per-

tuale del 18% (19%). Organizzazione e ambiente circostante sono fattori che influenzano notevolmente le cause dell'infotunio con un tasso del 44% (43%). I superiori sono sollecitati a rispettare la propria responsabilità dirigenziale in veste di datore di lavoro.

Regole

5 + 5 regole vitali per chi lavora con l'elettricità per gli elettricisti

5 regole vitali

- Assegnare incarichi precisi
- Impiegare personale idoneo
- Utilizzare attrezzature di lavoro sicure
- Utilizzare i dispositivi
- Mettere in funzione solo impianti verificati

5 regole di sicurezza

- Disinserire e sezionare su tutti i lati
- Prendere le misure per impedire il reinserimento
- Verificare l'assenza di tensione
- Mettere a terra e cortocircuitare
- Proteggersi dagli elementi vicini sotto tensione

Effetti

Le conseguenze di infotuni legati all'elettricità sono passaggio di corrente, archi elettrici e sinistri correlati. Gli effetti sono spesso casuali e dipendono da dove l'infotunato si trova. Mentre il passaggio di corrente può causare sulle persone danni in diversi punti del corpo, l'arco elettrico provoca ustioni molto dolorose, di 2° - 3° grado. Possibili conseguenze correlate ad archi elettrici e passaggio di corrente sono cadute e sbalzi improvvisi, con possibili fratture ossee.

Misure antinfotunistiche

Per evitare infotuni legati all'elettricità è necessaria una «tolleranza zero» nell'applicazione delle 5+5 regole vitali per l'elettricità. La messa in pratica delle regole vitali rientra nella responsabilità di superiori e dipendenti. Se non fosse possibile lavorare seguendo tali regole, si deve saper dire STOP. Non vale la pena mettere a rischio la vita di un dipendente solo per rispettare tempi di lavoro incalzanti. Spesso chi realizza e gestisce in-

Contatto

Sede centrale

Ispettorato federale degli impianti a corrente forte ESTI
Luppenstrasse 1, 8320 Fehraltorf
Tel. 044 956 12 12, fax 044 956 12 22
info@esti.admin.ch, www.esti.admin.ch

Succursale

Ispettorato federale degli impianti a corrente forte ESTI
Route de Montena 75, 1728 Rossens
Tel. 021 311 52 17, fax 021 323 54 59
info@esti.admin.ch, www.esti.admin.ch

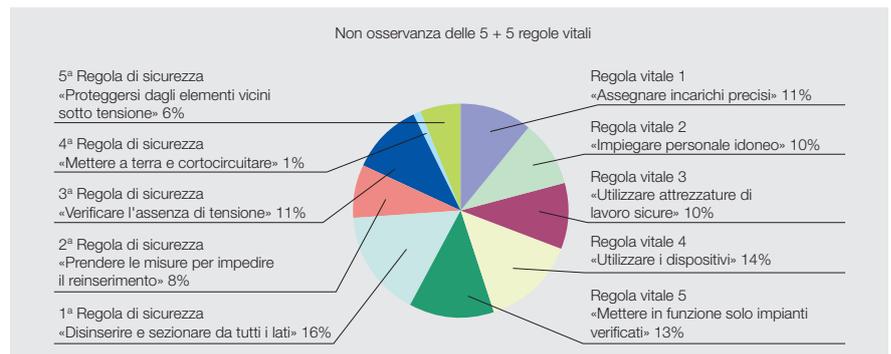


Figura 4 5+5 regole vitali, non rispettate nel 2015.



stallazioni elettriche non è consapevole dei rischi per terze persone. Non si devono avere fili scoperti o cavi non isolati dove si lavora. È estremamente importante smontare cavi e fili non più in uso, isolandone adeguatamente le estremità, apponendo una dicitura di identificazione e controllando che non siano sotto tensione. Si deve sempre garantire la presenza della protezione base.

L'ESTI in fase esecutiva controlla la messa in pratica delle 5+5 regole vitali e rilascia le misure necessarie. Per poter eseguire con sicurezza i lavori elettrici devono inoltre essere previste tempistiche sufficienti di lavoro.

Obbligo di annuncio in caso di infortuni legati all'elettricità

Sussiste l'obbligo di annuncio, come da art. 16 dell'Ordinanza sulla corrente forte. Gli esercenti degli impianti a corrente forte devono annunciare imme-

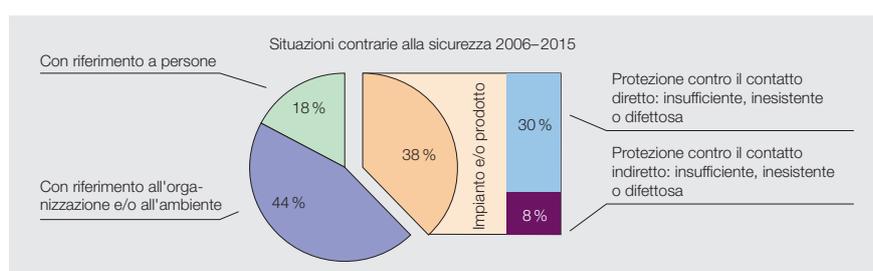


Figura 5 Situazioni che non rispettano i requisiti di sicurezza negli ultimi 10 anni.

diatamente all'Ispettorato ogni infortunio a persone dovuto all'elettricità e ogni danno di una certa entità. In caso di infortuni legati alla corrente ferrovia devono darne annuncio al Servizio d'inchiesta svizzero sulla sicurezza (SISI). Infortuni a persone di una certa entità devono inoltre essere annunciati all'Ufficio cantonale di pertinenza. Se possibile, si dovrebbe evitare di modificare la situazione in sede. Per l'esame dell'infortunio si provvede all'intervento di un

ispettore, se ci contatterete come di seguito indicato: Telefono: 044 956 12 12 (al di fuori degli orari di lavoro: si prega di ascoltare fino al termine il messaggio).

Purtroppo gli infortuni legati all'elettricità spesso non vengono segnalati o vengono comunicati troppo tardi. Per chiarimenti accurati e per l'applicazione di misure immediate è invece necessario comunicare al più presto la segnalazione.

Daniel Otti, direttore